TERZO SETTORE

“Seminare rispetto per cancellare la violenza”: il messaggio della Cooperativa Amira nel 25 novembre

di **Angela Sarnataro** · 24 novembre 2025, 10:43

Il 25 novembre non è una data qualunque. È un giorno che obbliga a fermarsi, a guardare in faccia una realtà che continua a segnare vite, famiglie, generazioni. È la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, un momento che richiama alla responsabilità collettiva. E proprio oggi, la Cooperativa Amira rinnova con ancora più fermezza il proprio impegno: prevenire la violenza partendo da chi il futuro lo sta ancora imparando a costruire.

Per Amira, la lotta alla violenza di genere non si esaurisce in una ricorrenza simbolica. È un lavoro quotidiano che prende forma nelle scuole, nei centri per le famiglie, nei percorsi educativi che coinvolgono bambini, adolescenti e genitori. È lì che, spesso in punta di piedi, nascono le prime consapevolezze: il diritto a dire no, il valore delle parole, la differenza tra affetto e controllo.

In questa giornata di memoria e impegno, gli operatori raccontano come, già nei più piccoli, emergano interrogativi che toccano il cuore del problema: “Se mi vuole bene, deve ascoltarmi?”, “È normale essere gelosi?”, “Come faccio a dire che qualcosa mi fa male?”. Domande che dimostrano quanto sia necessario, oggi più che mai, educare al rispetto prima che la violenza si manifesti.

La presidente di Amira, Manuela Capozzi, sottolinea che la prevenzione è il vero terreno su cui si costruisce un futuro diverso: “La violenza sulle donne non si combatte solo con le leggi o con le emergenze. Si combatte insegnando ai bambini e ai ragazzi che nessun rapporto dovrebbe far paura, che il rispetto è una scelta che si fa ogni giorno. Accompagnare le famiglie in questo percorso significa rafforzare l’intero sistema educativo.”

Il 25 novembre ricorda le troppe donne che non hanno più voce, ma parla anche di chi può cambiare le cose. E Amira lo fa creando spazi sicuri, dove i bambini imparano a nominare le

emozioni, le ragazze scoprono il valore della propria autonomia, i ragazzi imparano che forza e cura non sono in contrasto. Dove i genitori trovano strumenti per guidare, ascoltare, riconoscere segnali che spesso passano inosservati.

In questa giornata di lotta e di consapevolezza, Amira sceglie la strada più lunga, forse la meno visibile, ma certamente la più solida: quella dell'educazione. Perché ogni bambino che impara a rispettare, ogni ragazza che impara a non accettare il silenzio, ogni famiglia che riscopre il dialogo è una conquista contro la violenza.

E mentre il mondo accende luci rosse e ricorda le vittime, la cooperativa Amira continua a lavorare con dedizione silenziosa, convinta che il futuro si costruisca oggi, nelle parole che insegniamo ai più piccoli e nelle relazioni che aiutiamo a far crescere. Per arrivare, un giorno, a un 25 novembre che sia soltanto una ricorrenza e non più un grido d'allarme.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/11/24/seminare-rispetto-per-cancellare-la-violenza-il-messaggio-della-cooperativa-amira-nel-25-novembre/

© 2026 Istituzioni24